CUMULO PENSIONE CON REDDITI DA LAVORO AUTONOMO ENTRO IL 31.10.24 LA DICHIARAZIONE REDDITUALE – RED –

N. 198 | 23 Ottobre 2024 | Paghe e lavoro

DMZ RICORDA N. 198 DEL 23 OTTOBRE 2024

I titolari di pensione con decorrenza compresa entro l'anno 2023, **soggetti al divieto di cumulo parziale della pensione con i redditi da lavoro autonomo**, per detto anno sono tenuti a dichiarare, **entro il 31 ottobre 2024,** i redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno 2023. Lo ha reso noto l'Inps con il messaggio dello scorso 19 settembre, in cui vengono indicati i pensionati esclusi dalla predetta comunicazione e fornite le modalità di presentazione della dichiarazione.

Pensionati esclusi dall'obbligo di dichiarazione – Sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione, in quanto **non soggetti al divieto di cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo**:

- i titolari di pensione e assegno di invalidità avente decorrenza compresa entro il 31.12.94;
- i titolari di pensione di vecchiaia;
- i titolari di pensione di vecchiaia liquidata nel sistema contributivo, in quanto dal 1° gennaio 2009 tale pensione è totalmente cumulabile con i redditi da lavoro;
- i titolari di pensione di anzianità e di trattamento di prepensionamento a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive ed esclusive della medesima;
- i titolari di pensione o assegno di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle forme di previdenza esonerative, esclusive, sostitutive della

medesima, delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi con un’anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni.

Esonerati dall’obbligo di dichiarazione sono anche i titolari di trattamenti pensionistici che percepiscono redditi da lavoro autonomo totalmente cumulabili,

Sono, altresì, esclusi dall’obbligo dichiarativo i titolari di pensione di invalidità e di assegno di invalidità che nell’anno 2023 abbiano conseguito un reddito da lavoro autonomo pari o inferiore a 7.383,22 euro.

Redditi da dichiarare – In relazione ai redditi oggetto della dichiarazione, si fa presente che i redditi da lavoro autonomo devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e al lordo delle ritenute erariali.

Il reddito d’impresa, invece, deve essere dichiarato al netto anche delle eventuali perdite deducibili imputabili all’anno di riferimento del reddito.

Modalità di presentazione – I pensionati che non risultino esclusi dall’obbligo dovranno, come detto, effettuare la comunicazione entro il 31 ottobre 2024.

A tal fine, accedendo alle prestazioni e ai servizi dell’Inps – tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o la Carta di Identità Elettronica (CIE) – il pensionato, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio on line, selezionando nel motore di ricerca: “La dichiarazione della situazione reddituale (RED)”.

Nel successivo pannello dovrà scegliere la Campagna di riferimento: Campagna RED 2024 anno reddito richiesto 2023.

Sanzioni – I titolari di pensione che omettano di produrre la dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo, sono tenuti a versare all’Ente previdenziale di appartenenza una somma pari all’importo annuo della pensione percepita nell’anno cui si riferisce la dichiarazione medesima. Detta somma sarà prelevata dall’Ente previdenziale competente sulle rate di pensione dovute al trasgressore.

Lo Studio resta a completa disposizione

Scarica il PDF originale

Versione online: https://bbmassociati.it/newsletter/cumulo-pensione-con-redditi-da-lavoro-autonomo-entro-il-31-10-24-la-dichiarazione-reddituale-red/